

## **Organizzazione del Cantiere Edile**

### **Riferimenti normativi applicabili**



[DPR 547/55](#) Norme per la prevenzione infortuni sul lavoro



[DPR 164/56](#) Norme per la prevenzione infortuni nelle costruzioni



[DPR 303/56](#) Norme generali sull'Igiene del Lavoro



[D.Lgs. 277/91](#) Attuazione delle direttive in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 legge 30 luglio 1990, n. 212



[D.Lgs. 626/94](#) Attuazione delle direttive riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro

[D.Lgs. 494/96](#) Sicurezza nei cantieri

Il tutto sostituito dal

[D.Lgs 9 aprile 2008, n° 81](#)

### ***1 . Organizzare il Cantiere***

Per poter organizzare un cantiere a regola d'arte in modo tale che sia in Sicurezza bisogna considerare degli aspetti molto importanti che non vanno assolutamente tralasciati:

- *la durata prevista*
- *il periodo in cui i lavori verranno svolti*
- *il numero massimo ipotizzabile di addetti*
- *la predisposizione degli impianti e dei macchinari necessari*
- *la necessità di predisporre le attrezzature*
- *l'individuazione delle responsabilità*

La prima cosa che va prevista è il luogo in cui si va ad installare il Cantiere tenendo presente le possibili evenienze come gli attraversamenti di linee elettriche, gallerie, fognature acquedotti, rischi di frane, smantellamenti, viabilità ecc

## ***2 . Tabella di Cantiere***

In Cantiere vi è l'obbligo di esibizione del "cartello di cantiere" che oltre ai dati essenziali dello stesso deve riportare informazioni relative alle figure professionali ed alle Imprese impegnate nella realizzazione dell'opera (appaltatrice e sub-appaltatrice). Deve essere collocato in sito ben visibile entro 5 giorni dalla consegna dei lavori e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere in quanto prevista dai regolamenti vigenti della legge 47/85 articolo 4 facendo obbligo agli istituti di controllo di segnalare le inottemperanze sia riguardo le caratteristiche dell'opera che dei soggetti interessati.

Le dimensioni della tabella devono essere non inferiori ad un metro di larghezza e per 2 di altezza.

## ***3. Viabilità di Cantiere***

Le vie di accesso al cantiere richiedono un'indagine preliminare che permetta la giusta scelta dei mezzi da usare per il trasporto dei materiali:

- *quando sono previsti notevoli movimenti di terra diviene importante anche la scelta delle zone di scarico;*
- *le zone di lavoro, uffici, depositi, impianti, non devono interferire tra loro ed essere collegate mediante itinerari il più possibile lineari;*

- *le vie di transito vanno mantenute curate e non devono essere ingombrate da materiali che ostacolano la normale circolazione;*
- *il traffico pesante va incanalato lontano dai margini di scavo, dagli elementi di base dei ponteggi e impalcature e da tutti i punti pericolosi. Quando necessario bisogna imporre limiti di velocità e creare passaggi separati per soli pedoni, in questi casi si può ricorrere a sbarramenti, cartellonistica ben visibile, segnalazioni luminose secondo le necessità diurne e notturne, semafori, indicatori di pericolo.*

#### ***4. Segnaletica di sicurezza e cartellonistica***

Per indicazione di accessi, vie di transito, arresti, precedenza, percorsi, vale la segnaletica propria del codice della strada.

Per quanto riguarda invece la cartellonistica di sicurezza, bisogna attenersi al D.Lgs. 494/96. Essi si distinguono in cartelli di sicurezza, divieto, avvertimento, prescrizione, salvataggio, informazione e complementari.

#### ***5. Depositi di materiale***

L'individuazione dei depositi è subordinata ai percorsi, alla eventuale pericolosità dei materiali (combustibili, gas compressi, vernici ecc), ai problemi di stabilità (non predisporre, ad esempio, depositi di materiali sul ciglio degli scavi ed accatastamenti eccessivi in altezza) in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.

#### ***6. Uffici***

Gli uffici vanno ubicati in modo opportuno, con una sistemazione razionale per il normale accesso del personale e del pubblico. E' buona norma, per questo motivo, tenerli lontani dalle zone operative più intense.

#### ***7. Servizi igienico assistenziali***

L'entità dei servizi varia a secondo delle dimensioni del cantiere, del numero di addetti contemporaneamente impegnati, ed è legato al soddisfacimento delle esigenze igieniche ed alle condizioni di benessere del lavoratore.

Poiché l'attività edile rientra pienamente fra quelle che il legislatore considera esposte a materie insudicanti o in ambienti polverosi, qualunque sia il numero degli addetti, i servizi igienico-assistenziali (docce, lavabi, gabinetti, spogliatoi, refettorio, locale di riposo, eventuali dormitori) sono indispensabili. Essi debbono essere ricavati in baracche opportunamente coibentate, illuminate, aerate, riscaldate durante la stagione fredda e comunque previste e costruite per questo uso.

### ***8. Spogliatoi e refettorio***

I locali destinati a spogliatoio devono essere dati ai lavoratori convenientemente arredati e di sufficiente capacità, . Al loro interno devono essere collocati adeguati armadietti divisi in due settori per consentire di depositare sia gli indumenti da lavoro che quelli privati.

Il refettorio deve essere previsto di due ambienti arredati da sedie tavoli ed armadietti. Il pavimento non deve essere polveroso e le pareti devono essere imbiancate.

Tutti i suddetti locali devono essere illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati nella stagione fredda, illuminati.

### ***9. Presidi sanitari***

Se il cantiere è lontano dai posti pubblici permanenti di pronto soccorso va prevista una camera di medicazione. Essa risulta obbligatoria qualora le attività presentino rischi di scoppio, asfissia, infezione o avvelenamento e quando l'impresa occupi più di 50 addetti soggetti all'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche;